

## ASTREA

Associazione di Studi e Ricerche Euro Asiatiche

# Archivi di Studi Indo-Mediterranei

Con la presente abbiamo il piacere di annunciare l'uscita di *Archivi di Studi Indo-Mediterranei* (ASIM), che affiancano la precedente iniziativa, ossia i "Quaderni di Studi Indo-Mediterranei" (QSIM), rivista cartacea fondata nel 2008 e dedicata allo studio dell'antica e vasta area culturale che si estende dal bacino del Mediterraneo sino all'Oceano Indiano. Un'area nella quale si sono sviluppate molte delle più importanti civiltà, aventi tutte ben più d'un tratto comune, perché fortemente unite lungo i secoli e i millenni, e non solo economicamente. Si pensi agli scambi commerciali e culturali, nonché agli insediamenti umani, che hanno nei secoli segnato la formazione, toccandone quindi l'identità stessa, delle diverse regioni mediterranee; o ai plurisecolari contatti stabilitisi tra il Mediterraneo e le zone eurasiatiche, sia per terra dalla cosiddetta 'Via della Seta', che per mare dall'ancor più lunga 'Rotta delle Spezie'. Nel Corano (XVIII, 60ss.) si legge che Mosè, in compagnia del misterioso profeta-iniziatore al Khidr (Elia), viaggiò verso la "confluenza dei due mari" (*majma' al-bahrayn*). Gli esegeti hanno proposto varie identificazioni, tra cui l'istmo di Suez posto appunto tra i due grandi mari del mondo pre-moderno; ma l'espressione, alquanto criptica, sembra anche alludere a un Non-Dove dell'anima, a un misterioso punto d'incontro, o di confine, tra realtà e mondi diversi eppure nient'affatto incomunicanti. Nella dichiarazione di Mosè ("non cesserò di camminare finché non sarò giunto alla Confluenza dei Due Mari") ci sembra di poter leggere un manifesto, un programma quasi, che il mondo occidentale contemporaneo -oggi in forte crisi ideale e identitaria, - avrebbe bisogno di adottare consapevolmente e con coraggio realizzare.

Sarà preso in considerazione soprattutto il periodo che va dalla fine del mondo antico sino all'età moderna, com'è noto caratterizzato da importanti sviluppi della civiltà ebraica, cristiana, islamica e indiana, e sarà posta particolare attenzione alla funzione di *trait d'union* fra Oriente e Occidente svolta dal mondo irano-turco, da quello greco-bizantino. Questo senza trascurare i più tradizionali ambiti del sapere "mediterraneo",

“islamico”, “indiano” ma al contrario con il preciso intendimento di porli in relazione dialogica con questa dimensione di scambio spesso negletta dagli studi di settore. Oltre agli aspetti più propriamente letterari e religiosi, non sarà tralasciato quello artistico e iconografico, sempre privilegiandosi gli elementi di scambio e di raccordo che hanno condizionato nel corso del tempo la vigenza di una *koinè* storica e culturale indo-mediterranea.

La nuova iniziativa si volge, programmaticamente, a studiosi di entrambi i versanti di questa ecumene indo-mediterranea, ossia studiosi e specialisti delle culture letterarie, religiose, artistiche, antropologiche dell'area euro-mediterranea e dell'area che va dall'Asia Centrale all'Oceano Indiano, nella convinzione –oggi sempre più condivisa- che ci troviamo di fronte a un unico grande bacino storico-culturale che fornisce lo sfondo più adeguato e la cornice più soddisfacente allo studio di non pochi fenomeni.

*Archivi di Studi Indo-Mediterranei* si propongono come una rivista “ad accumulò”, suddivisa per settori funzionali (testi, recensioni), tematici (geopolitica, grandi figure) e storico-geografici (iranica, arabica, indica ecc.) oltre a un certo numero di rubriche. Saranno accolte e attentamente esaminate proposte di pubblicazione provenienti da studiosi, accademici e non, ricercatori e interessati qualificati. I promotori sono convinti che molte e a volte le migliori energie intellettuali si situano per le più diverse ragioni all'esterno del perimetro accademico, e per questo guardano con particolare interesse e sollecitudine a proposte e contributi provenienti da studiosi relativamente poco noti, ma attivi nel campo della ricerca e della pubblicistica.

Chiunque sia interessato a proporre un proprio contributo (articoli, testi, traduzioni, recensioni, rassegne), può inviarlo a uno degli indirizzi sotto elencati, se possibile in formato elettronico pdf (redatto in italiano o in una delle principali lingue europee a grande diffusione). La proposta sarà vagliata da referees competenti per disciplina e una risposta motivata è garantita in tempi ragionevoli.

indirizzi per **INFO** e **INVIO CONTRIBUTI**

[carlo.saccone@unibo.it](mailto:carlo.saccone@unibo.it) - Università di Bologna

[alessandrogrossato@tin.it](mailto:alessandrogrossato@tin.it) - Università di Trento